

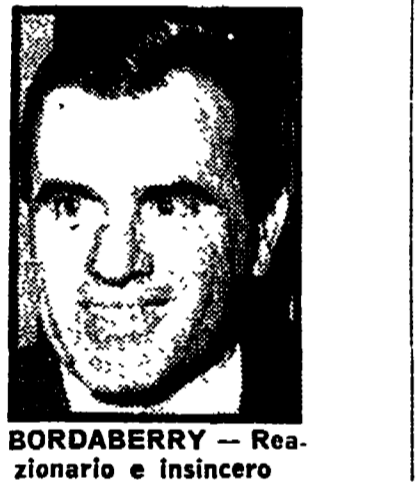
SETTIMANA NEL MONDO

L'Uruguay non è il Perù

Con l'accettazione, da parte del presidente Bordaberry, del programma di governo delle forze armate, la situazione politica uruguayana non si è affatto stabilizzata. È impossibile, infatti, credere alla sincerità del capo dello stato e del suo governo. L'uno e l'altro sono l'espressione della parte più reazionaria della grande borghesia e dell'oligarchia fondazionista (a parlo gruppi orientati verso il fascismo).

mentare « pura » dell'Uruguay « Svizzera dell'America Latina », ed una terza, a sua volta assai variegata, con le sue sfumature, le sue luci e le sue ombre, che si può definire patriottica, progressista e antiperzialista. La formulazione del programma dimostra che in questo momento è la terza corrente (forte soprattutto fra i giovani ufficiali, dal tenente al colonnello) quella che esercita una influenza notevole nell'orientamento globale delle forze armate. Ma è impossibile dire se tale orientamento è destinato a durare, ad affermarsi, ad approfondirsi; o se, al contrario, non sia già in preparazione di un altro, dietro le quinte, contro l'impetuoso ed estremo destra, militare e civile.

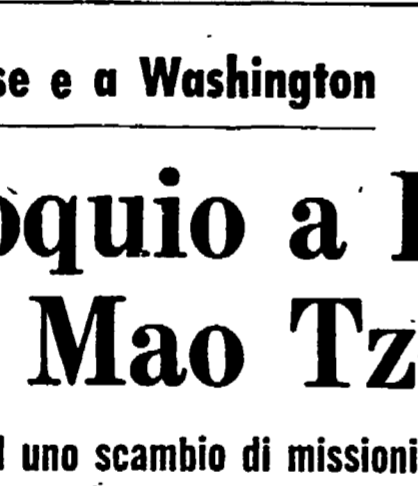
Sul Monde dell'11-12 febbraio, Marcel Niedergang ha scritto che i comunisti « hanno tutto da temere da una presa del potere da parte dell'esercito », ma ha aggiunto che essi (i comunisti) « hanno lasciato capire che essi si oppongono a un colpo di mano se la nuova linea fosse peruviana ». Questa interpretazione è considerata semplicistica e tendenziosa. In realtà i comunisti hanno la consapevolezza di aver contribuito a determinare il nuovo orientamento del movimento di liberazione nazionale, cioè dei Tupamaros: punti di somiglianza espliciti, anche se si sottolinea che le riforme debbano essere fatte al fine di impedire quello che viene definito lo sviluppo delle idee marxiste-leniniste.



BORDABERRY - Reazionario e insincero

Tuttavia l'Uruguay non è il Perù. Le tradizioni democratiche uruguayane, la ricchezza del movimento popolare, la sua articolazione, l'esistenza di grandi sindacati, di organizzazioni di massa, di partiti con basi molto ampie: tutto concorre a « scongiurare » superficiali gli accostamenti e identificazioni fra paesi molto diversi, anche se tragiti da problemi che presentano alcune analogie di fondo. In altre parole: una iniziativa ancora più audace e incisiva dell'ala progressista delle forze armate non potrebbe

La commissione militare quadripartita (USA, GRP, RDU, Saigon) ha rivolto oggi un appello urgente a tutte le parti perché cessino completamente le ostilità nel Sud Vietnam. L'appello è rivolto alle « forze armate regolari e irregolari e alla polizia » perché rispettino strettamente il cessate il fuoco e risolvano ogni problema con negoziati pacifici in uno spirito di riconciliazione nazionale e di concordia, per evitare i conflitti e per prevenire un incontro pacifico. L'appello elenca poi tutta una serie di atti di guerra e di ostilità che le parti debbono evitare, compresi l'impiego dell'aviazione, il pattugliamento nelle zone tenute « dalle forze armate avversarie ».



GLI UFFICIALI - Di visi in tre correnti

Da parte della commissione militare quadripartita

Vietnam: appello per un totale rispetto del cessate il fuoco

« Ogni problema deve essere risolto con negoziati pacifici, in uno spirito di riconciliazione nazionale e di concordia » - Saigon rifiuta ancora di applicare una delle clausole dell'accordo di Parigi sui conflitti fra le due parti sud-vietnamite - Per l'amministrazione di Vientiane « appaiono remote le prospettive di un prossimo accordo in Laos »



CAN THO - Ragazze combattenti del FNL, catturate e fatte prigioniere dalle truppe di Thieu, vengono liberate dai campi di concentramento ed avviate alle zone del Sud-Vietnam sotto giurisdizione del GRP

SAIGON, 17. La commissione militare quadripartita (USA, GRP, RDU, Saigon) ha rivolto oggi un appello urgente a tutte le parti perché cessino completamente le ostilità nel Sud Vietnam. L'appello è rivolto alle « forze armate regolari e irregolari e alla polizia » perché rispettino strettamente il cessate il fuoco e risolvano ogni problema con negoziati pacifici in uno spirito di riconciliazione nazionale e di concordia, per evitare i conflitti e per prevenire un incontro pacifico. L'appello elenca poi tutta una serie di atti di guerra e di ostilità che le parti debbono evitare, compresi l'impiego dell'aviazione, il pattugliamento nelle zone tenute « dalle forze armate avversarie ».

Il rifiuto di Saigon si spiega col fatto che, se venisse pervaso da « i comandi delle opposte forze armate delle località dove essi si trovano in stretto contatto dovranno incontrarsi non appena l'area entrerà in vigore, allo scopo di raggiungere un accordo su provvedimenti temporanei tesi a evitare conflitti e ad assicurare rifornimenti e cure mediche urgenti a queste forze armate ».

Il regime sta, al contrario, aggravando anche le misure per isolare le rappresentanze del Centro di cultura Giancarlo Puccheri e del « Forum permanente italo-ungherese per la sicurezza e la cooperazione europea ».

Numerose personalità del mondo politico, sindacale e culturale di vari Paesi d'Europa, tra cui l'ungherese prof. Sarlos, il vice primo ministro polacco Wincenty Krasko, il bulgaro prof. Bratanov, il laburista inglese Mendelson, i belgi De Smaele, De Groot e Kevers, i finlandesi Kanerva, Friberg, Polkajainen, gli jugoslavi Osolin e Obradovic, e una folta delegazione di personalità italiane tra le quali il sen. Sergio Segre, Umberto Cardia, il sen. Franco Calamandrei, i socialisti on. Mario Zagari, De Pascalis, i democristiani on. Granelli, Fracanzani e Salvi, direttori di giornali e riviste, Orfei di Settegiri, Ranico Ortigoso della Rivista del Terzo Mondo, si sono alternati in un dibattito e in una discussione che ha preso le mosse da un'introduzione dell'on. Granelli e da due relazioni dell'ungherese Sarlos e di Vittorio Orilia.

L'annuncio ieri sera nella capitale cinese e a Washington

Due ore di colloquio a Pechino fra Kissinger e Mao Tze Tung

Secondo un giornalista giapponese, si arriverebbe ad uno scambio di missioni commerciali fra Cina e USA - Secondo altre fonti, ci si limiterebbe per ora ad aprire uffici giornalistici fissi nelle due capitali

PECHINO, 17. Henry Kissinger, che si trova da due giorni in visita in Cina ha avuto stamane alle 23.30 (ora locale) un colloquio di due ore con il presidente cinese Mao Tze Tung. Ne hanno dato l'annuncio sia l'agenzia ufficiale « Nuova Cina » sia a Washington, il portavoce della Casa Bianca Ziegler. L'agenzia « Nuova Cina » ha riferito che Mao e Kissinger hanno avuto una franca conversazione estesa ad un gran numero di argomenti. Al termine del colloquio - aggiunge ancora la « Nuova Cina » - il presidente Mao ha chiesto a Kissinger di portare i suoi saluti al presidente americano Nixon.

L'ultimo colloquio fra un dirigente americano e il leader cinese risale al 1972, quando Mao si incontrò con Nixon nel corso del viaggio di quest'ultimo nella Cina Popolare.

Il fatto che Kissinger sia stato ricevuto da Mao (incontro che non era previsto nel programma ufficiale della visita) lascia intendere, secondo gli osservatori, che i colloqui dell'inviato di Nixon con il primo ministro Ciu En-lai e con il ministro degli Esteri Ci Peng-fei, protrattisi per oltre 14 ore, hanno registrato un andamento positivo. Indagini in tal senso fornite in precedenza dalla stessa agenzia « Nuova Cina » - come rileva l'agenzia ANSA - nel dare notizia del banchetto offerto ieri sera da Ciu En-lai in onore degli ospiti americani.

Israele vuole costruire nel Sinai una grande città

TEL AVIV, 17. Il governo israeliano ha deciso di costruire nella zona di Rafah, a Sud-ovest di Gaza, nel Sinai occupato, una città « balneare » e « turistica » di circa duecentomila abitanti. Le voci in proposito, in circolazione da tempo, sono state ufficialmente smentite, ma tutti sanno che il piano è già sui tavoli dei ministeri competenti. Esso è stato elaborato dal ministro della Difesa Dayan in persona, il quale ha già battezzato la costruenda città: Yamit, che in ebraico significa appunto « località di mare ». Architetti, ingegneri ed altri esperti hanno collaborato con il generale alla stesura del progetto. Esiste del resto un annuncio governativo di due mesi fa che rende non credibile e vana la smentita. Esso si riferisce, è vero, ad un'idea in apparenza molto più modesta - un insediamento per sole 350 famiglie - ad un centro commerciale e di scambio, che dovrebbe cominciare ad essere nel 1975.

Sia Kissinger che Ciu En-lai, infatti, hanno espresso l'intenzione, nei loro brindisi, di « compiere gli sforzi necessari per giungere alle normalizzazioni delle relazioni tra i due paesi nello spirito del comunicato cino-americano di Shanghai ».

Nel giugno scorso in occasione della visita di Kissinger a Pechino, nel quadro delle consultazioni previste dal comunicato di Shanghai, non era stato definito stamane dalla Pravda « una svolta positiva ». L'organo centrale del PCUS riprende in proposito la dichia-

Un commento della « Pravda »

L'accordo fra Cuba e Stati Uniti rappresenta « una svolta positiva »

La rottura del blocco economico prosovietico in Francia, con una serie di riconoscimenti, a partire da quello del Cile, « è stato anche superato il blocco diplomatico ».

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17. Il recente accordo tra Cuba e gli Stati Uniti sulle misure di prevenzione del diritto di asilo politico, è stato definito stamane dalla Pravda « una svolta positiva ».

Un commento della « Pravda »

La rottura del blocco economico prosovietico in Francia, con una serie di riconoscimenti, a partire da quello del Cile, « è stato anche superato il blocco diplomatico ».

Un commento della « Pravda »

La rottura del blocco economico prosovietico in Francia, con una serie di riconoscimenti, a partire da quello del Cile, « è stato anche superato il blocco diplomatico ».

Allarme per i prezzi

(Dalla prima pagina) rafforzare il dominio del gruppo economico ed hanno deciso iniziative di lotta. Al congresso dell'Alleanza dei contadini, che si è concluso ieri a Firenze, sono state delineate le vie di una vasta azione unitaria per uno sviluppo produttivo basato sulle trasformazioni e non sulla manipolazione dei redditi.

Giornata di lotta in Sicilia

(Dalla prima pagina) l'Emme e dalla Federazione sindacale nella consapevolezza, anche, che « solo così si può scardinare qualunque forma di eversione, chiamata o meno, che ha al suo centro il problema del Mezzogiorno in termini di piena occupazione e di sviluppo ».

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns for date (17 Feb 1973) and lottery numbers for various cities: BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2° estratto), ROMA (2° estratto).

Advertisement for Lotteries (Lotto) with contact information for the Directorate (Direttore ALDO TIORELLA) and various agents.